



GRUPPO CONSILIARE DELL'UNIONE DI CENTRO DEL COMUNE DI UDINE

L'Unione di Centro, un progetto per il futuro

In occasione del Consiglio Comunale del 25 maggio 2009 è stato formalizzato un passaggio importante nella scena politica locale in linea con precise scelte attuate dall'UDC a livello nazionale.

Con l'allargamento del gruppo comunale dell'UDC e con il suo cambio di denominazione in "UDC per la costituente di centro", si è dato concreto avvio, per la piccola parte che ci compete, all'ambizioso progetto di dare vita ad un nuovo soggetto politico che vuole riunire tutti coloro che credono nei valori che hanno generato la civiltà europea e che si identificano nei valori rappresentati dall'identità cristiana del popolo italiano.

La proposta è quella di andare verso un nuovo partito che sia popolare e liberale. Un partito che metta insieme le idee migliori della storia nazionale ed europea: il progetto di solidarietà e di sussidiarietà del popolarismo, l'affermazione delle virtù civiche repubblicane dell'umanesimo laico, l'ispirazione cristiana e liberale fondata sul primato della persona.

Ed è sulla base della condivisione di questi principi che gli amici Fabrizio Anzolini e Giovanni Barillari hanno deciso di aderire a questo progetto facendo nascere, anche a Udine, il gruppo dell'Unione di Centro in Consiglio Comunale.

L'"UDC per la costituente di centro" si rivolge, quindi, a tutti i cittadini che si riconoscono in queste idee ed in questi principi e non sono convinti della credibilità politica dei due grandi contenitori che si contendono il primato nel centro destra e nel centro sinistra.

Questo progetto è rivolto anche ai mondi dell'associazionismo civile e sociale: con l'avvio della Costituente, infatti, tutti coloro che vorranno impegnarsi a questo progetto potranno diventarne protagonisti portando il proprio contributo.

È sotto gli occhi di tutti che in questi ultimi venti anni molte occasioni di rinnovamento reale sono andate sprecate. Una sorta di guerra ideologica ha paralizzato il Paese.

Ci sono delle riforme urgenti da fare, necessarie anche per il riequilibrare il deficit democratico. Penso alla reintroduzione delle preferenze alle elezioni politiche nonché alle riforme necessarie alla razionalizzazione dell'attività politica amministrativa, riducendone nel contempo i costi, penso all'auspicata soppressione delle Province.

Il nostro sforzo sarà, quindi, per creare un partito che già al suo interno dovrà necessariamente avere una vita autenticamente democratica, volta a creare una nuova classe dirigente, che dovrà avere nel suo DNA il rispetto delle istituzioni, il bene comune come prima finalità dell'attività politica, il distacco dalle sterili polemiche che ormai impregnano quasi quotidianamente lo scenario politico nazionale ed avere sempre ben presente che a ciascun diritto corrisponde un dovere.

Nella convinzione che solo l'impegno dei cittadini italiani potrà sottrarre l'Italia al declino politico e morale, siamo aperti a tutte quelle persone che condivideranno con noi l'obiettivo di proporre una nuova politica che sia insieme umile e coraggiosa, responsabile e costruttiva.

MARCO PIVA
Presidente del Gruppo Consiliare
dell'Unione di Centro di Udine